

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3264 del 11/06/2026
Oggetto	Pratica nr. 15692 del 2026 - Attivita' nr. 5 : AUTORIZZAZIONE - DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. AMICIZIA SOLIDALE SOC. COOP. SOCIALE - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 3994 DEL 24/12/2015 E SMI (DETERMINE ARPAE DET-AMB-2023-1665 DEL 31/03/2023 E DET-AMB-2025-6603 DEL 18/11/2025) - IMPIANTO SITO IN FAENZA, VIA PANA N. 129 ADIBITO AD ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI (R13) NON PERICOLOSI
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3426 del 11/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Responsabile adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno undici GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale - Modifica Sostanziale dell'AUA** adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3994 del 24/12/2015 e smi (Determine Arpae DET-AMB-2023-1665 del 31/03/2023 e DET-AMB-2025-6603 del 18/11/2025) - Impianto sito in Faenza, Via Pana n. 129 adibito ad attività di recupero rifiuti (R13) non pericolosi.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026* avente ad oggetto: "Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia";
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 3994 del 24/12/2015 e smi (Determine Arpae DET-AMB-2023-1665 del 31/03/2023 e DET-AMB-2025-6603 del 18/11/2025 per modifiche non sostanziali dell'AUA) relativo a: "*DPR 13 marzo 2013 n. 59 - Ditta Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale con sede legale in Comune di Faenza, in Via Ospitalacci n. 154 e impianto in comune di Faenza, Via Pana n. 129 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'esercizio di attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi*", comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi),
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124

del D.Lgs 152/06 e smi)

- iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi (procedura semplificata), ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico dell'Unione della Romagna Faentina in data 23/04/2026 e acquisita da ARPAE SAE con PG/2026/77764 del 28/04/2026 - pratica Sinadoc 15692/2026 con cui Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale (c.f./p.iva: 02329340398) con sede legale in Faenza (RA), Via Ospitalacci n. 154, richiede la modifica sostanziale dell'AUA adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3994 del 24/12/2015 e smi (Determine Arpae DET-AMB-2023-1665 del 31/03/2023 e DET-AMB-2025-6603 del 18/11/2025) per aumento dei quantitativi massimi annui ammessi a recupero (attività di R13), nella fattispecie da 1.671,5 t/anno a 8.861,5 t/anno (con conseguente passaggio dalla classe 6 alla classe 4 come previsto dal DM 350/98) mantenendo comunque invariati la capacità di messa in riserva/stoccaggio istantaneo, le modalità di deposito/imballaggio dei rifiuti, le superfici di deposito e le aree di movimentazione.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale" - Parte IV - in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- DM 05/02/1998 e smi per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibera di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Vista la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015", stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna, che attribuisce ad Arpae SAE lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dal medesimo art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014, tra le quali l'iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ex art. 216, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **15692/2026**, emerge che:

- Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale (C.F./P.IVA: 02329340398) ha presentato al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina in data 23/04/2026 (acquisita da ARPAE SAE con PG/2026/77764 del 28/04/2026 - pratica Sinadoc 15692/2026) istanza per la modifica sostanziale dell'AUA adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3994 del 24/12/2015 e smi (Determine Arpae DET-AMB-2023-1665 del 31/03/2023 e DET-AMB-2025-6603 del 18/11/2025) per aumento dei quantitativi massimi annui ammessi a recupero (attività di R13), nella fattispecie da 1.671,5 t/anno a 8.861,5 t/anno (con conseguente passaggio dalla classe 6 alla classe 4 come previsto dal DM 350/98) mantenendo comunque invariati la capacità di messa in riserva/stoccaggio istantaneo, le modalità di deposito/imballaggio dei rifiuti, le superfici di deposito e le aree di movimentazione;
- ARPAE con nota PG/2026/83782 del 07/05/2026 comunicava allo Sportello Unico dell'Unione della Romagna Faentina l'esito positivo della verifica di completezza dell'istanza di modifica sostanziale e il conseguente avvio del procedimento;
- con nota PG/2026/93302 del 21/05/2026 il SUAP dell'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso a questo Servizio integrazioni volontarie all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, fornite dall'Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale;

ACCERTATO che Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal tariffario ARPAE mediante PagoPA in data 07/05/2026;

Considerato che dalla consultazione del sito istituzionale della Prefettura di Ravenna, Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list);

VISTO il rapporto istruttorio reso dal Responsabile dell'Unità Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA a favore dell'Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale (c.f./p.iva: 02329340398) con sede legale in Faenza (RA), Via Ospitalacci n. 154 che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAE di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva

l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTE:

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (ora Servizio Autorizzazioni ambientali Energia di Ravenna) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029, le successive Determinazioni Dirigenziali del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est) n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est e n. DET-2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA";

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento, del Responsabile dell'Unità Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, a favore di Amicizia Solidale Soc. Coop. Sociale (C.F./P.IVA: 02329340398) con sede legale in Faenza (RA), Via Ospitalacci n. 154 ed impianto adibito ad attività di gestione rifiuti sito in Comune di Faenza, Via Pana n. 129, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. **DI DARE ATTO che la presente AUA**, per modifica sostanziale, **sostituisce la precedente AUA** di cui al provvedimento della Provincia di Ravenna n. **3994 del 24/12/2015** e smi (Determine Arpae DET-AMB-2023-1665 del 31/03/2023 e DET-AMB-2025-6603 del 18/11/2025);
3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati al presente atto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi di competenza ARPAE),
 - l'**Allegato B)** riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi di competenza comunale),

- l'**Allegato C**) riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/2006 e smi di competenza ARPAE);
- l'**Allegato D**) elaborato grafico denominato "Tavola Planimetria Generale Rev. 1" del 13/10/2025 dove vengono indicate la rete fognaria con i relativi pozzetti di campionamento e le aree di messa in riserva dei rifiuti.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Soc. Coop. deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese nella presente AUA;

3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

3c) Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi di per sé soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ogni modifica delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi di per sé soggetta ad apposita comunicazione ai sensi dell'art.216 del Dlgs n.152/2006 e smi;

3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. **DI DARE ATTO** che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. **DI MANTENERE** invariata la validità dell'AUA fissata pari a 15 anni a partire dalla data del precedente rilascio del provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3994 del 24/12/2015 da parte del SUAP ad Amicizia Solidale Soc. Coop. ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
6. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. **DI TRASMETTERE** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Faenza e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
DI RAVENNA

Dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Condizioni

- a. le acque da scaricare sono costituite da acque di prima pioggia ai sensi della DGR n.286/05, provenienti dal dilavamento dei piazzali (parte dei quali in stabilizzato e la restante parte in cemento armato) utilizzati come aree di transito, di parcheggio e di deposito di materiali, aventi una superficie complessiva di circa 2500 mq;
- b. tali acque subiscono un trattamento in una vasca di prima pioggia costituita da vasca di accumulo e sedimentazione, separatore oli in monoblocco con serbatoio recupero oli e dotata di pozzetto deviatore per le acque di seconda pioggia;
- c. le suddette acque, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo posto all'uscita del disoleatore, vengono scaricate in un fosso stradale che confluisce nello scolo consorziale "Fosso Vecchio", bacino idrografico del Canale Destra Reno;
- d. le acque di seconda pioggia vengono convogliate tramite pozzetto deviatore, direttamente in acque superficiali tramite la rete fognaria delle acque bianche;
- e. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione e del disoleatore, sono conformi a quanto previsto dalla DGR n. 286/05.

Prescrizioni

1. lo scarico delle acque di prima pioggia (scarico n.1 nella planimetria) deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi totali;
2. con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque di prima pioggia su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, per i parametri sopracitati da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli;
3. ad evento meteorico esaurito va garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48 – 72 ore successive all'ultimo evento piovoso, come previsto dalla DGR 286/2005. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48/72 ore dall'evento piovoso che le ha prodotte, i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto;
4. il pozzetto di prelievo ai fini del controllo, e i pozzetti d'ispezione e manutenzione degli impianti dovranno essere mantenuti sgombri da materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti allo scarico, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del DLgs n. 152/06 e smi;
5. va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conforme il volume utile di contenimento e la funzione depurativa, così come indicato nella Norma Tecnica DIN 1999 parte 2 par. 5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di sedimentazione e disoleazione. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti

da ditte autorizzate. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alle disposizioni sulla gestione dei rifiuti stabilite dal DLgs n.152/06 – Parte Quarta. La documentazione relativa alle manutenzioni eseguite va conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza, ed eventualmente le manutenzioni annotate;

6. l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura dello scarico che impedisca sversamenti accidentali dei reflui non trattati;
7. la planimetria "tavola planimetria generale - stato modificato", dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.
8. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione ad ARPAE SAE e al Servizio Territoriale ARPAE;

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

Condizioni:

- a. La Ditta svolge attività di deposito e messa in riserva di rifiuti non pericolosi e nei locali dell'insediamento produce acque reflue domestiche che recapitano in acque superficiali;
- b. Il numero massimo degli abitanti equivalenti dell'insediamento è pari a 3, in relazione al numero massimo di addetti dichiarati all'atto della domanda;
- c. Le acque reflue domestiche, derivanti dall'insediamento, sono trattate preventivamente in degrassatore e fossa Imhoff, successivamente inviate ad un filtro batterico anaerobico e scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali;
- d. I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (3 AE).

Prescrizioni

1. Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori e fosse imhoff, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.).
3. Il pozzetto di prelevamento delle acque reflue domestiche dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.

RECUPERO RIFIUTI - (Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi)**Condizioni**

Amicizia Solidale Società Cooperativa Sociale è iscritta al n. **262**, classe 4, del registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13), nell'impianto sito in Comune di Faenza, Via Pana n. 129, nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 05/02/98;

PRESCRIZIONI:

- a) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito nel Comune di Faenza, Via Pana n. 129, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Descrizione Rifiuti		Attività di Recupero	Quantitativi massimi annui (t/anno) ammessi a recupero
Tipologia - All. 1, Suball. 1 DM 05/02/98	Codici EER	Operazioni consentite	Messa in riserva
1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101 150105 150106 200101	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	850
2.1 Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	101112 150107 160120 170202 191205 200102	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	50
3.1 Rifiuti di ferro acciaio e ghisa	100210 120101 120102 150104 160117 170405 190102 190118 191202 200140	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	100
3.2 Rifiuti di metalli ferrosi e loro leghe	110501 120103 120104 150104 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	100

3.3 Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio di accoppiati carta plastica e metallo	150104 150105 150106 191203	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	850
3.4 Rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe	120103 120104 200140	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	1
3.5 Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	150104 200140	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	10
6.1 Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici	020104 150102 170203 191204 200139	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	900
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali privi di amianto	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	90
8.5 Trucioli, ritagli ed altri rifiuti in cuoio	040109	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	0,5
8.9 Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo	191208 200110 200111	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	10
9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	030101 030105 030199 150103 170201 191207 200138 200301	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	3.500
16.1 Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: c) segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero	 030101 030105 030301	R13 (art. 6 comma 2 del DM 05/02/98)	2.400

h) scarti di legno non impregnato	030101 150103 200138		
l) rifiuti lignei cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	200201		
Totale t/anno			8.861,5
L'attività di recupero rifiuti oggetto della presente iscrizione rientra nella classe 4 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.			

- b) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98 come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabili all'impianto, in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs 152/06 e smi. In particolare dovrà essere assicurato il rispetto di quanto previsto dalle norme tecniche di cui all'Allegato 5 al D.M. 05.02.98 e smi.
- c) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità a quanto previsto dalla della Legge n. 447/1995 in materia di impatto acustico;
- d) I rifiuti messi in riserva devono essere stoccati separatamente per tipologia in cumuli e/o contenitori, opportunamente segnalati con l'indicazione del rispettivo codice EER. I contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti in essi collocati. (come evidenziato nell'Elaborato grafico denominato "Tavola Planimetria Generale Rev. 1" del 13/10/2025 - Allegato D);
- e) La messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata in modo da non modificare le caratteristiche dei rifiuti stessi, compromettendone il successivo recupero.
- f) Dovrà essere comunicata ad Arpae SAE di Ravenna qualsiasi variazione relativa agli amministratori di Amicizia Solidale Società Cooperativa Sociale muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetta ai controlli antimafia previsti dal D.Lgs. 159/2011 e smi.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, **entro il 30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori. A tal fine, si informa che Arpae SAE di Ravenna invierà l'ordine di pagamento mediante il sistema pagoPA alla PEC aziendale comunicata, con congruo anticipo rispetto a detta scadenza. L'iscrizione nel registro delle imprese sarà sospesa con specifico provvedimento, in caso di accertato mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti.

Elaborato grafico denominato “Tavola Planimetria Generale Rev. 1” del 13/10/2025

COMUNE DI FAENZA

PROPRIETA':
 "Amicizia Solidale Società Cooperativa Sociale" P.IVA 02329340398,
 Amministratore Unico Sig. Roberto Argnani
 C.F. RGN RRT 55H01 D458T

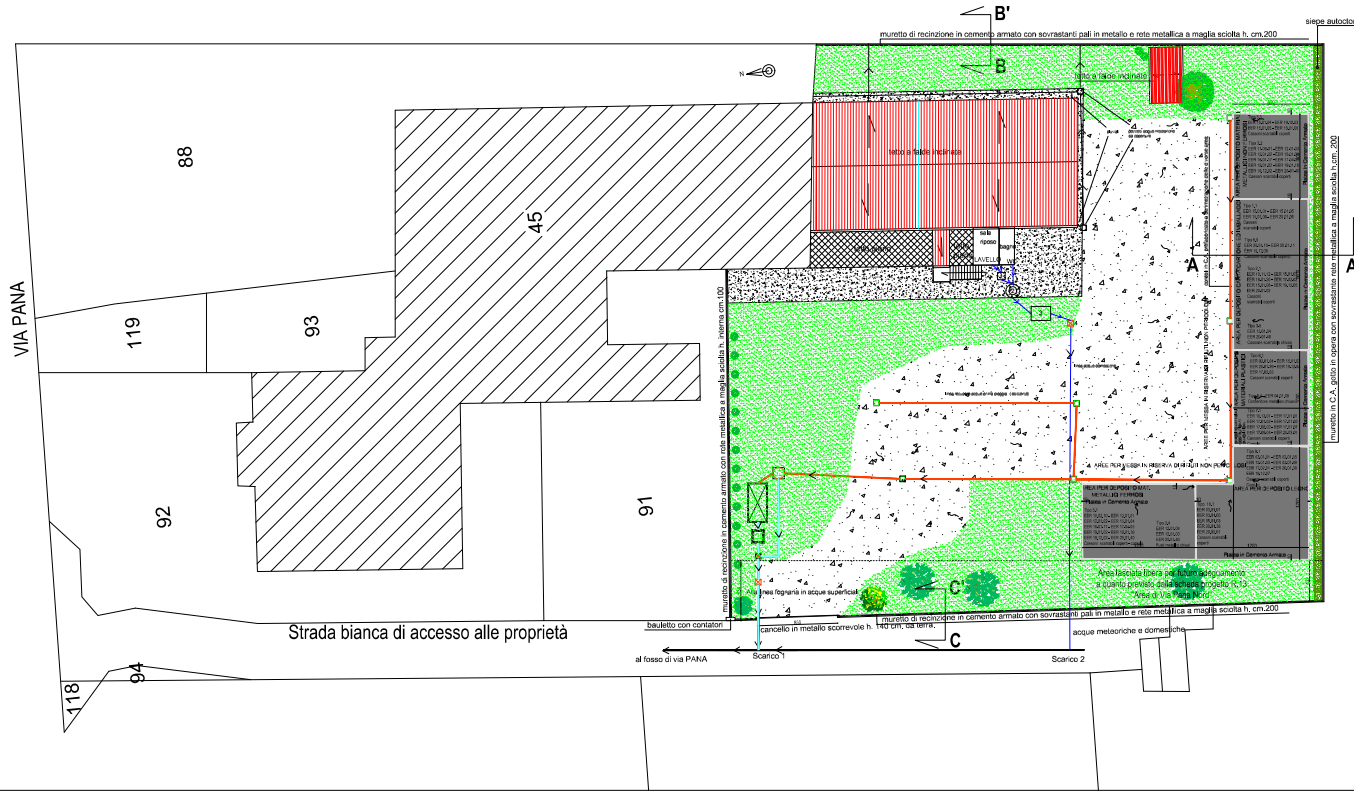
OGGETTO:
 Impianto di gestione rifiuti via PANA, 129 - Faenza

DATI CATASTALI:
 Via Pana n°129, C.E.U. Comune di Faenza Foglio 58 M.le 89.

ELABORATO GRAFICO:
 TAVOLA PLANIMETRIA GENERALE REV 1 del 13/10/2025
 Revisione per: Spostamento area di deposito legno e materiali non ferrosi.
 Impianto trattamento acque prima pioggia (non modificato).
 SCALA 1:200

Il Tecnico
 (impianto smaltimento acque prima pioggia)

Massimo Capacci
 Chimico Industriale



SEZIONE A-A'

SEZIONE B-B'

SEZIONE C-C'

LEGENDA:

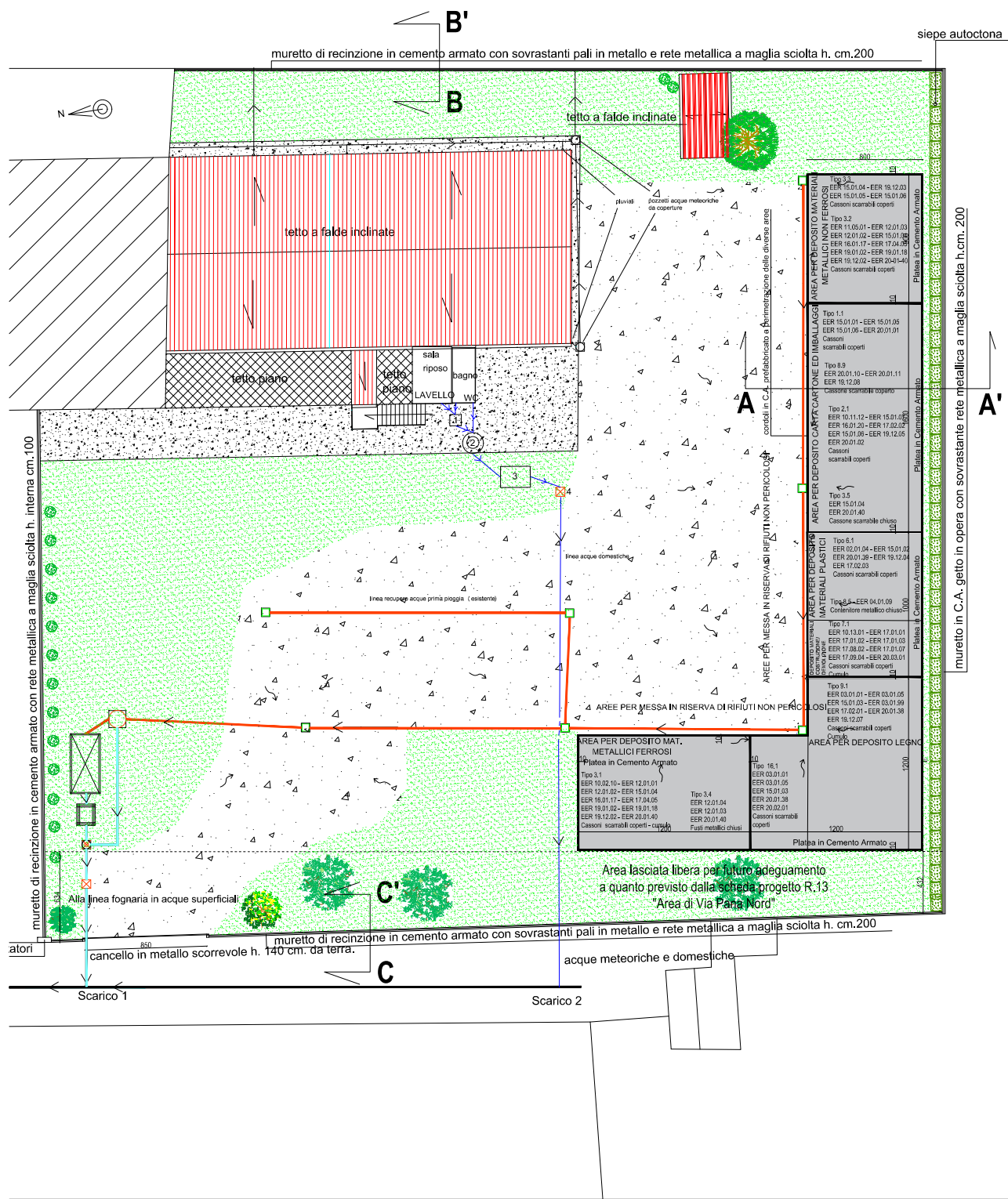
<ul style="list-style-type: none"> Platea in Cemento Armato Condotto in C.E. prefabbricato Manto di copertura in tegole di cotto Manto di copertura in lamiera grecata colorata di colore rosso mattone Manto di copertura in guaina catramata Marcapiede in battuto di cemento Superficie in verde Superficie in ghiaia 	<ul style="list-style-type: none"> Quercia Cipresso Olmo Alberi da frutto Siepe autocotona
--	--

LEGENDA Impianto trattamento acque di prima pioggia

- Pozzetto con caditoia di raccolta cm. 50x50
- Pozzetto scolmatore circa cm. 120x120xh.120
- Vasca di raccolta e sedimentazione volume mc. 7,5
- Pozzetto dissolatore volume mc.4,00
- Pozzetto di raccordo cm. 60x60xh.60
- Pozzetto di ispezione e campionamento 60x60x (60)h variabile
- Linea trattamento acque di prima pioggia diartrate cm. 11
- Linea trattamento acque di seconda pioggia o trattate

LEGENDA Scarichi Domestici

- Dissabbiatore
- Fossa IMHOFF
- Filtro anasorbico
- Pozzetto di campionamento
- Pozzetto con guardia idraulica
- Linea Fognaria scarichi domestici



muretto di recinzione in cemento armato con sovrastanti pali in metallo e rete metallica a maglia sciolta h. cm.200

siepe autoctona



muretto di recinzione in cemento armato con rete metallica a maglia sciolta h. interna cm.100

muretto in C.A. getto in opera con sovrastante rete metallica a maglia sciolta h.cm. 200

Area lasciata libera per futuro adeguamento a quanto previsto dalla scheda progetto R.13 "Area di Via Pana Nord"

<p>AREA PER DEPOSITO MAT. METALLICI FERROSI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 3.1 EER 10.02.10 - EER 12.01.01 EER 12.01.02 - EER 15.01.04 EER 16.01.17 - EER 17.04.05 EER 19.01.02 - EER 19.01.18 EER 19.12.02 - EER 20.01.40 Cassoni scarabili coperti</p>	<p>Tipo 3.4 EER 12.01.04 EER 12.01.03 EER 20.01.40 Cassoni scarabili coperti Fusti metallici chiusi</p>
--	---

<p>AREA PER DEPOSITO MATERIE METALLICHE NON FERROSI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 3.2 EER 11.05.01 - EER 12.01.03 EER 12.01.02 - EER 15.01.01 EER 16.01.17 - EER 17.04.05 EER 19.01.02 - EER 19.01.18 EER 19.12.02 - EER 20.01.40 Cassoni scarabili coperti</p>
--

<p>AREA PER DEPOSITO CARTONE ED IMBALLAGGI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 1.1 EER 15.01.01 - EER 15.01.05 EER 15.01.06 - EER 20.01.01 Cassoni scarabili coperti</p> <p>Tipo 8.9 EER 20.01.10 - EER 20.01.11 EER 19.12.08 Cassoni scarabili coperti</p>
--

<p>AREA PER DEPOSITO MATERIALI PERICOLOSI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 2.1 EER 10.11.12 - EER 15.01.01 EER 16.01.20 - EER 17.02.02 EER 15.01.06 - EER 19.12.05 EER 20.01.02 Cassoni scarabili coperti</p>

<p>AREA PER DEPOSITO MATERIALI PLASTICI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 3.5 EER 15.01.04 EER 20.01.40 Cassone scarabile chiuso</p>

<p>AREA PER DEPOSITO MATERIALI PERICOLOSI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 6.1 EER 02.01.04 - EER 15.01.02 EER 20.01.28 - EER 19.12.04 EER 17.02.03 Cassoni scarabili coperti</p> <p>Tipo 6.5 - EER 04.01.09 Contenitore metallico chiuso</p>

<p>AREA PER DEPOSITO MATERIALI PERICOLOSI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 7.1 EER 10.13.01 - EER 17.01.01 EER 17.01.02 - EER 17.01.03 EER 17.08.02 - EER 17.01.07 EER 17.08.04 - EER 20.03.01 Cassoni scarabili coperti Cassa</p>
--

<p>AREA PER DEPOSITO MATERIALI PERICOLOSI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 9.1 EER 03.01.01 - EER 03.01.05 EER 16.01.03 - EER 03.01.09 EER 17.02.01 - EER 20.01.38 EER 19.12.07 Cassoni scarabili coperti Cassa</p>

<p>AREA PER DEPOSITO LEGNAMI Plataea in Cemento Armato</p> <p>Tipo 16.1 EER 03.01.01 EER 03.01.05 EER 15.01.03 EER 20.01.38 EER 20.02.01 Cassoni scarabili coperti</p>

Scarico 1

Scarico 2

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.